

ULTIME NOTIZIE

PER L'AUMENTO DEL BENESSERE DEI CONTADINI E DEI POPOLI SOVIETICI

Un nuovo decreto del governo per lo sviluppo agricolo dell'U.R.S.S.

L'aumento delle aree coltivate - Intensificare l'impiego delle macchine nella coltivazione delle patate e delle verdure - Misure economiche per accrescere l'interesse dei colcosiani a queste colture

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA, 29. — Il comitato centrale del Partito comunista ed il Consiglio dei ministri dell'U.R.S.S. hanno pubblicato oggi un nuovo decreto sul piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura. Un primo decreto pubblicato sabato scorso riguardava, in particolare, le misure per l'aumento delle aree coltivate e per lo sviluppo dell'allevamento del bestiame. La decisione odierna verte, invece, specificamente sulle misure per aumentare la produzione delle patate e delle verdure nei colcos e nei sovkos, nel 1953-1955.

Il decreto fissa innanzitutto gli obiettivi da raggiungere per quanto riguarda la produzione di patate e verdure nei colcos e nei sovkos. Viene stabilito che nel 1954 vengano seminati a patate 4.300.000 ettari, a verdure 1.000.000 ettari. Un piano particolare è stato approvato per il riscaldamento dei terreni e per la costruzione di serre nei colcos e nei sovkos, con l'aiuto degli stabilimenti industriali. In secondo luogo, il decreto affronta il problema della meccanizzazione della produzione delle patate e delle verdure. Viene prevista la costruzione di diversi nuovi tipi di macchine, tra cui piantatrici di patate, macchine combinate per la raccolta delle patate e seminatrici-coltivatrici. Per il 1954-55 è prevista la costruzione di 40 mila macchine combinate per la raccolta, 16.500 seminatrici e molte altre macchine di altri tipi. Inoltre, nel periodo dal 1954 al 1. maggio 1957, ogni colcos deve avere 250.000 trattori per le colture a filari.

In terzo luogo il decreto contempla le misure di carattere economico dirette ad agevolare l'adempimento degli obblighi, aumentando l'interesse dei lavoratori del colcos nella produzione delle patate e delle verdure. I prezzi di ammasso pagati dallo Stato per le patate e le verdure vengono aumentati; mentre vengono ridotte le quote di consegna obbligatoria di patate e di verdure ortaggi per tutti i colcosiani, gli operai e impiegati i quali dispongono di un proprio appezzamento di terreno. Tutti gli arretrati dovuti dai colcos per le consegne di patate e verdure vengono annullati a partire dal primo gennaio 1955.

Le misure decise per l'aumento della produzione delle patate e delle verdure, rientrano come si è detto, nel quadro dei provvedimenti discussi dal CC del Partito comunista dell'U.R.S.S. nella sua sessione conclusasi il 7 settembre, su rapporto del compagno Krusiov.

La decisione adottata a termine della discussione dal Comitato centrale stabilisce un dettagliato programma per un impetuoso sviluppo dell'agricoltura sovietica, in misura ancora superiore agli obiettivi già così imponenti, del piano quinquennale approvato al termine del XIX Congresso del Partito nell'ottobre scorso. Nello stesso tempo la decisione del Comitato centrale affronta i problemi specifici di alcuni settori dell'agricoltura il cui ritmo di sviluppo veniva giudicato ancora non soddisfacente.

Per quanto riguarda in particolare i raccolti delle patate e delle verdure, la decisione del Comitato centrale concentrava la sua attenzione sulla applicazione insufficiente delle esperienze già fatte nei migliori colcos e elevare i raccolti di queste colture.

La decisione del Comitato centrale aveva emanato la direttiva di non distribuire su tutta una regione o su tutto il distretto le aree coltivate a patate o verdure, ma di concentrare la coltivazione nei colcos le cui terre sono particolarmente adatte, e nelle quali, quindi, il rendimento è maggiore. Nel quadro di applicazione dei più moderni ritrovati scientifici, particolare interesse rivestono le decisioni concernenti i terreni riscaldati e le serre. Nel 1954 è prevista in media in ogni colcos di oltre 9 milioni di installazioni destinate a questo scopo; e di quasi altri 12 milioni nel 1955; dovrà essere utilizzato, perciò, su larga scala, il calore, prodotto dagli stabilimenti industriali.

In questo quadro acquista speciale rilievo la notizia di una direttiva della stampa sull'inizio dei corsi agro-zooteccnici triennali per i colcosiani e gli operai delle fattorie statali. Circa due milioni e mezzo di corsi, completamente gratuiti, che vengono organizzati in tutti i distretti. Nel primo anno dei corsi si studiano i fondamenti dell'agronomia e della scienza veterinaria, nei due anni successivi le cognizioni specializzate nei singoli settori della agricoltura vengono approfondite. Al termine dei corsi viene concesso un diploma di specialisti in agricoltura.

Nelle lezioni, naturalmente, l'insegnamento teorico viene strettamente legato alle esperienze pratiche. In apposite lezioni dai colcosiani d'avanguardia.

La decisione del Comitato centrale aveva emanato la direttiva di non distribuire su tutta una regione o su tutto il distretto le aree coltivate a patate o verdure, ma di concentrare la coltivazione nei colcos le cui terre sono particolarmente adatte, e nelle quali, quindi, il rendimento è maggiore. Nel quadro di applicazione dei più moderni ritrovati scientifici, particolare interesse rivestono le decisioni concernenti i terreni riscaldati e le serre. Nel 1954 è prevista in media in ogni colcos di oltre 9 milioni di installazioni destinate a questo scopo; e di quasi altri 12 milioni nel 1955; dovrà essere utilizzato, perciò, su larga scala, il calore, prodotto dagli stabilimenti industriali.

In questo quadro acquista speciale rilievo la notizia di una direttiva della stampa sull'inizio dei corsi agro-zooteccnici triennali per i colcosiani e gli operai delle fattorie statali. Circa due milioni e mezzo di corsi, completamente gratuiti, che vengono organizzati in tutti i distretti. Nel primo anno dei corsi si studiano i fondamenti dell'agronomia e della scienza veterinaria, nei due anni successivi le cognizioni specializzate nei singoli settori della agricoltura vengono approfondite. Al termine dei corsi viene concesso un diploma di specialisti in agricoltura.

Nelle lezioni, naturalmente, l'insegnamento teorico viene strettamente legato alle esperienze pratiche. In apposite lezioni dai colcosiani d'avanguardia.

In questo quadro acquista speciale rilievo la notizia di una direttiva della stampa sull'inizio dei corsi agro-zooteccnici triennali per i colcosiani e gli operai delle fattorie statali. Circa due milioni e mezzo di corsi, completamente gratuiti, che vengono organizzati in tutti i distretti. Nel primo anno dei corsi si studiano i fondamenti dell'agronomia e della scienza veterinaria, nei due anni successivi le cognizioni specializzate nei singoli settori della agricoltura vengono approfondite. Al termine dei corsi viene concesso un diploma di specialisti in agricoltura.

Nelle lezioni, naturalmente, l'insegnamento teorico viene strettamente legato alle esperienze pratiche. In apposite lezioni dai colcosiani d'avanguardia.

In questo quadro acquista speciale rilievo la notizia di una direttiva della stampa sull'inizio dei corsi agro-zooteccnici triennali per i colcosiani e gli operai delle fattorie statali. Circa due milioni e mezzo di corsi, completamente gratuiti, che vengono organizzati in tutti i distretti. Nel primo anno dei corsi si studiano i fondamenti dell'agronomia e della scienza veterinaria, nei due anni successivi le cognizioni specializzate nei singoli settori della agricoltura vengono approfondite. Al termine dei corsi viene concesso un diploma di specialisti in agricoltura.

Nelle lezioni, naturalmente, l'insegnamento teorico viene strettamente legato alle esperienze pratiche. In apposite lezioni dai colcosiani d'avanguardia.

In questo quadro acquista speciale rilievo la notizia di una direttiva della stampa sull'inizio dei corsi agro-zooteccnici triennali per i colcosiani e gli operai delle fattorie statali. Circa due milioni e mezzo di corsi, completamente gratuiti, che vengono organizzati in tutti i distretti. Nel primo anno dei corsi si studiano i fondamenti dell'agronomia e della scienza veterinaria, nei due anni successivi le cognizioni specializzate nei singoli settori della agricoltura vengono approfondite. Al termine dei corsi viene concesso un diploma di specialisti in agricoltura.

Nelle lezioni, naturalmente, l'insegnamento teorico viene strettamente legato alle esperienze pratiche. In apposite lezioni dai colcosiani d'avanguardia.

In questo quadro acquista speciale rilievo la notizia di una direttiva della stampa sull'inizio dei corsi agro-zooteccnici triennali per i colcosiani e gli operai delle fattorie statali. Circa due milioni e mezzo di corsi, completamente gratuiti, che vengono organizzati in tutti i distretti. Nel primo anno dei corsi si studiano i fondamenti dell'agronomia e della scienza veterinaria, nei due anni successivi le cognizioni specializzate nei singoli settori della agricoltura vengono approfondite. Al termine dei corsi viene concesso un diploma di specialisti in agricoltura.



La macchina combinata Kok 2 compie l'operazione della raccolta delle patate in tre fasi automatiche: estrae i tuberi, taglia le foglie e dispone le patate in grandi panieri

LA SECONDA GIORNATA DEL CONGRESSO DI MARGATE

Importante successo della sinistra nelle elezioni dell'Esecutivo laburista

Bevan e i suoi compagni riconquistano i loro seggi guadagnando migliaia di voti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MARGATE, 29. — Le previsioni dei ieri circolavano negli ambienti della conferenza, secondo cui il gruppo bevanista avrebbe perso almeno uno dei sei posti che deteneva nel Comitato esecutivo laburista, sono state completamente smentite. Bevan, Barbara Castle, Harold Wilson, Dribeig, Crossman e Milford hanno riconquistato i loro seggi guadagnando nuovi voti e, come l'anno scorso, i suoi sono eletti con il voto della base. Griffith, che si è piazzato quarto nell'ordine dei suffragi ottenuti.

I membri dell'Esecutivo laburista sono 28, ma solo 7 di essi sono eletti con il voto dei 632 delegati delle organizzazioni di base del partito, altri 12 membri sono invece eletti

gli iscritti al Labour Party sono quest'anno aumentati di 144.000 unità, passando da 1.143.000 a 1.287.000, ma i voti acquistati da Bevan, Barbara Castle e Wilson superano il numero dei nuovi iscritti al partito. Così Bevan ha ottenuto 177.000 voti in più che nel 1952, Barbara Castle 138 mila, Wilson 302.000.

Il consolidamento delle posizioni della sinistra bevanista conferma che la vittoria riportata l'anno scorso non è stata un fenomeno contingente ma l'espressione della radicalizzazione delle forze socialdemocratiche laburiste. E anche il programma più avanzato del partito vedono in Bevan, con tutti i limiti dell'esperienza, l'unica alternativa possibile alla direzione opportunistica di Attlee e alla reazione dei dirigenti di destra della Trade Unions. Ma, mentre riconfermano la loro fiducia in Bevan, i militanti laburisti indicano al gruppo della sinistra quale è la strada che esso deve imboccare se vuol risolvere la funzione che la base esige da una nuova guida capace di lottare per la vittoria delle aspirazioni socialiste dei lavoratori inglesi.

Gli attacchi lanciati oggi da larghissimi settori del congresso contro il programma dell'Esecutivo colpiscono anche la sinistra bevanista. La quale non ha saputo o non ha voluto dividere le proprie responsabilità da un documento che non fa fare un solo passo innanzi al movimento laburista.

Così per quanto riguarda il problema delle generalizzazioni, il gruppo della sinistra è posto in termini di collaborazione col capitale anziché di trasformazione della società, ignorando tutta l'esperienza di lotta del movimento operaio dal 1945 al 1950. Numerosi delegati, intervenendo con veemenza per illustrare decine e decine di mozioni, hanno chiesto al congresso di buttare nel cestino tutto quel che non ha fatto il movimento operaio dal 1945 al 1950. Il Presidente della Repubblica Anon Zapotocoy.

Gli on. Corona e Failla, che hanno guidato la delegazione italiana, hanno anche reso omaggio al Presidente della Repubblica Anon Zapotocoy.

Gli on. Corona e Failla, che hanno guidato la delegazione italiana, hanno anche reso omaggio al Presidente della Repubblica Anon Zapotocoy.

Gli on. Corona e Failla, che hanno guidato la delegazione italiana, hanno anche reso omaggio al Presidente della Repubblica Anon Zapotocoy.

Gli on. Corona e Failla, che hanno guidato la delegazione italiana, hanno anche reso omaggio al Presidente della Repubblica Anon Zapotocoy.

Gli on. Corona e Failla, che hanno guidato la delegazione italiana, hanno anche reso omaggio al Presidente della Repubblica Anon Zapotocoy.

Gli on. Corona e Failla, che hanno guidato la delegazione italiana, hanno anche reso omaggio al Presidente della Repubblica Anon Zapotocoy.

Gli on. Corona e Failla, che hanno guidato la delegazione italiana, hanno anche reso omaggio al Presidente della Repubblica Anon Zapotocoy.

Gli on. Corona e Failla, che hanno guidato la delegazione italiana, hanno anche reso omaggio al Presidente della Repubblica Anon Zapotocoy.

Gli on. Corona e Failla, che hanno guidato la delegazione italiana, hanno anche reso omaggio al Presidente della Repubblica Anon Zapotocoy.

Gli on. Corona e Failla, che hanno guidato la delegazione italiana, hanno anche reso omaggio al Presidente della Repubblica Anon Zapotocoy.

Gli on. Corona e Failla, che hanno guidato la delegazione italiana, hanno anche reso omaggio al Presidente della Repubblica Anon Zapotocoy.

Gli on. Corona e Failla, che hanno guidato la delegazione italiana, hanno anche reso omaggio al Presidente della Repubblica Anon Zapotocoy.

Gli on. Corona e Failla, che hanno guidato la delegazione italiana, hanno anche reso omaggio al Presidente della Repubblica Anon Zapotocoy.

Gli on. Corona e Failla, che hanno guidato la delegazione italiana, hanno anche reso omaggio al Presidente della Repubblica Anon Zapotocoy.

Gli on. Corona e Failla, che hanno guidato la delegazione italiana, hanno anche reso omaggio al Presidente della Repubblica Anon Zapotocoy.

Gli on. Corona e Failla, che hanno guidato la delegazione italiana, hanno anche reso omaggio al Presidente della Repubblica Anon Zapotocoy.

Gli on. Corona e Failla, che hanno guidato la delegazione italiana, hanno anche reso omaggio al Presidente della Repubblica Anon Zapotocoy.

Gli on. Corona e Failla, che hanno guidato la delegazione italiana, hanno anche reso omaggio al Presidente della Repubblica Anon Zapotocoy.

Il IV anniversario della Repubblica cinese

MOSCA, 29. — Il quarto anniversario del fondamento della Repubblica popolare di Cina, che ricorre domani, 1. ottobre, verrà solennemente celebrato in tutta l'Unione Sovietica.

Una speciale assemblea si è tenuta ieri nel Circolo centrale dei lavoratori dell'arte di Mosca, con la partecipazione di attori dei teatri di Mosca, di musicisti, cantanti, scrittori ed altre personalità.

Sono intervenuti all'assemblea l'ambasciatore della Repubblica popolare cinese Chiang Wen-tien, funzionari d'ambasciata e studenti cinesi che studiano a Mosca.

Di fronte a un numeroso e attento uditorio la grande artista del popolo della Federazione russa, Sofia Glatinskaia, ha pronunciato un discorso che è stato più volte interrotto da applausi scroscianti.

Lo storico anniversario verrà celebrato in tutto l'immenso territorio della Repubblica di Cina. Grandi riunioni vengono in questi giorni, nelle fabbriche, nei cantieri, nelle Università delle grandi città, come negli sperduti villaggi. Al centro di queste importanti manifestazioni di popolo stanno i grandi temi della politica della Cina popolare.

Lo storico anniversario verrà celebrato in tutto l'immenso territorio della Repubblica di Cina. Grandi riunioni vengono in questi giorni, nelle fabbriche, nei cantieri, nelle Università delle grandi città, come negli sperduti villaggi. Al centro di queste importanti manifestazioni di popolo stanno i grandi temi della politica della Cina popolare.

Lo storico anniversario verrà celebrato in tutto l'immenso territorio della Repubblica di Cina. Grandi riunioni vengono in questi giorni, nelle fabbriche, nei cantieri, nelle Università delle grandi città, come negli sperduti villaggi. Al centro di queste importanti manifestazioni di popolo stanno i grandi temi della politica della Cina popolare.

Lo storico anniversario verrà celebrato in tutto l'immenso territorio della Repubblica di Cina. Grandi riunioni vengono in questi giorni, nelle fabbriche, nei cantieri, nelle Università delle grandi città, come negli sperduti villaggi. Al centro di queste importanti manifestazioni di popolo stanno i grandi temi della politica della Cina popolare.

Lo storico anniversario verrà celebrato in tutto l'immenso territorio della Repubblica di Cina. Grandi riunioni vengono in questi giorni, nelle fabbriche, nei cantieri, nelle Università delle grandi città, come negli sperduti villaggi. Al centro di queste importanti manifestazioni di popolo stanno i grandi temi della politica della Cina popolare.

Lo storico anniversario verrà celebrato in tutto l'immenso territorio della Repubblica di Cina. Grandi riunioni vengono in questi giorni, nelle fabbriche, nei cantieri, nelle Università delle grandi città, come negli sperduti villaggi. Al centro di queste importanti manifestazioni di popolo stanno i grandi temi della politica della Cina popolare.

Lo storico anniversario verrà celebrato in tutto l'immenso territorio della Repubblica di Cina. Grandi riunioni vengono in questi giorni, nelle fabbriche, nei cantieri, nelle Università delle grandi città, come negli sperduti villaggi. Al centro di queste importanti manifestazioni di popolo stanno i grandi temi della politica della Cina popolare.

Lo storico anniversario verrà celebrato in tutto l'immenso territorio della Repubblica di Cina. Grandi riunioni vengono in questi giorni, nelle fabbriche, nei cantieri, nelle Università delle grandi città, come negli sperduti villaggi. Al centro di queste importanti manifestazioni di popolo stanno i grandi temi della politica della Cina popolare.

Lo storico anniversario verrà celebrato in tutto l'immenso territorio della Repubblica di Cina. Grandi riunioni vengono in questi giorni, nelle fabbriche, nei cantieri, nelle Università delle grandi città, come negli sperduti villaggi. Al centro di queste importanti manifestazioni di popolo stanno i grandi temi della politica della Cina popolare.

Lo storico anniversario verrà celebrato in tutto l'immenso territorio della Repubblica di Cina. Grandi riunioni vengono in questi giorni, nelle fabbriche, nei cantieri, nelle Università delle grandi città, come negli sperduti villaggi. Al centro di queste importanti manifestazioni di popolo stanno i grandi temi della politica della Cina popolare.

Lo storico anniversario verrà celebrato in tutto l'immenso territorio della Repubblica di Cina. Grandi riunioni vengono in questi giorni, nelle fabbriche, nei cantieri, nelle Università delle grandi città, come negli sperduti villaggi. Al centro di queste importanti manifestazioni di popolo stanno i grandi temi della politica della Cina popolare.

Lo storico anniversario verrà celebrato in tutto l'immenso territorio della Repubblica di Cina. Grandi riunioni vengono in questi giorni, nelle fabbriche, nei cantieri, nelle Università delle grandi città, come negli sperduti villaggi. Al centro di queste importanti manifestazioni di popolo stanno i grandi temi della politica della Cina popolare.

Lo storico anniversario verrà celebrato in tutto l'immenso territorio della Repubblica di Cina. Grandi riunioni vengono in questi giorni, nelle fabbriche, nei cantieri, nelle Università delle grandi città, come negli sperduti villaggi. Al centro di queste importanti manifestazioni di popolo stanno i grandi temi della politica della Cina popolare.

Lo storico anniversario verrà celebrato in tutto l'immenso territorio della Repubblica di Cina. Grandi riunioni vengono in questi giorni, nelle fabbriche, nei cantieri, nelle Università delle grandi città, come negli sperduti villaggi. Al centro di queste importanti manifestazioni di popolo stanno i grandi temi della politica della Cina popolare.

AGENTE DELLA POLITICA DI SCISSIONE DEL VATICANO

Vasti consensi in Polonia alla destituzione di Wyszynski

«Trybuna Ludu» commenta la dichiarazione dei vescovi polacchi

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

VARSAGIA, 29. — La stampa di ogni tendenza pubblica oggi con grande rilievo la decisione del governo popolare polacco di rinviare la decisione di Wyszynski dalle sue funzioni ecclesiastiche e la dichiarazione con cui l'Episcopato polacco riafferma la propria fedeltà ai principi ed al contenuto dell'accordo fra lo Stato e l'Episcopato del 1925.

A proposito di quest'ultimo documento il vice primo ministro Josef Cyrankiewicz ha espresso la convinzione del governo che la dichiarazione dell'Episcopato «prevede», con efficacia, le pratiche che colpiscono gli interessi dello Stato e del popolo e costituirà la base di una durevole normalizzazione dei rapporti fra lo Stato e la Chiesa. Il Governo — ha aggiunto Cyrankiewicz — «peglierà al fine i diritti garantiti dalla Costituzione ed i doveri dei cittadini nel campo della libertà religiosa e della libertà di coscienza, siano rispettati in pieno da tutte le istituzioni e da tutti i cittadini. Le autorità dello Stato — ha concluso — vice primo ministro — si mantengono sul terreno dei principi contenuti nell'accordo del 14 aprile '50 e tendono come della dichiarazione dell'Episcopato, assumeranno un atteggiamento benevolo nei confronti dei postulanti delle gerarchie ecclesiastiche, ritenendo che esso apporterà un reale contributo al rafforzamento della unità e della compattezza della società polacca».

Dal canto suo «Trybuna Ludu», organo centrale del Partito operaio unificato polacco in un breve commento appreso in ogni scrigno che «se i nemici della Polonia e in particolare i revisionisti di Adenauer ed i loro protettori americani sognano di poter utilizzare per i loro fini le avventure alle quali si sono dati alcuni sacerdoti polacchi, essi debbono convincersi ora che i loro calcoli si sono rivelati fallaci». Il giornale, definendo la dichiarazione dell'Episcopato come «una mossa di retroguardia», afferma che questo fatto «si fonda sulla base per la liquidazione dell'atmosfera di tensione e di istigazione contro il potere popolare e di divisione del popolo».

Il popolo polacco ha accolto con soddisfazione la notizia dell'abbandonamento del Cardinale Wyszynski dalle sue funzioni. Da troppo tempo i polacchi assistevano alla lotta condotta dal governo polacco contro i sacerdoti collaboratori, contro la politica di pace e di benessere.

Il popolo polacco ha accolto con soddisfazione la notizia dell'abbandonamento del Cardinale Wyszynski dalle sue funzioni. Da troppo tempo i polacchi assistevano alla lotta condotta dal governo polacco contro i sacerdoti collaboratori, contro la politica di pace e di benessere.

Il popolo polacco ha accolto con soddisfazione la notizia dell'abbandonamento del Cardinale Wyszynski dalle sue funzioni. Da troppo tempo i polacchi assistevano alla lotta condotta dal governo polacco contro i sacerdoti collaboratori, contro la politica di pace e di benessere.

Il popolo polacco ha accolto con soddisfazione la notizia dell'abbandonamento del Cardinale Wyszynski dalle sue funzioni. Da troppo tempo i polacchi assistevano alla lotta condotta dal governo polacco contro i sacerdoti collaboratori, contro la politica di pace e di benessere.

Il popolo polacco ha accolto con soddisfazione la notizia dell'abbandonamento del Cardinale Wyszynski dalle sue funzioni. Da troppo tempo i polacchi assistevano alla lotta condotta dal governo polacco contro i sacerdoti collaboratori, contro la politica di pace e di benessere.

Il popolo polacco ha accolto con soddisfazione la notizia dell'abbandonamento del Cardinale Wyszynski dalle sue funzioni. Da troppo tempo i polacchi assistevano alla lotta condotta dal governo polacco contro i sacerdoti collaboratori, contro la politica di pace e di benessere.

Il popolo polacco ha accolto con soddisfazione la notizia dell'abbandonamento del Cardinale Wyszynski dalle sue funzioni. Da troppo tempo i polacchi assistevano alla lotta condotta dal governo polacco contro i sacerdoti collaboratori, contro la politica di pace e di benessere.

Il popolo polacco ha accolto con soddisfazione la notizia dell'abbandonamento del Cardinale Wyszynski dalle sue funzioni. Da troppo tempo i polacchi assistevano alla lotta condotta dal governo polacco contro i sacerdoti collaboratori, contro la politica di pace e di benessere.

Il popolo polacco ha accolto con soddisfazione la notizia dell'abbandonamento del Cardinale Wyszynski dalle sue funzioni. Da troppo tempo i polacchi assistevano alla lotta condotta dal governo polacco contro i sacerdoti collaboratori, contro la politica di pace e di benessere.

Il popolo polacco ha accolto con soddisfazione la notizia dell'abbandonamento del Cardinale Wyszynski dalle sue funzioni. Da troppo tempo i polacchi assistevano alla lotta condotta dal governo polacco contro i sacerdoti collaboratori, contro la politica di pace e di benessere.

Il popolo polacco ha accolto con soddisfazione la notizia dell'abbandonamento del Cardinale Wyszynski dalle sue funzioni. Da troppo tempo i polacchi assistevano alla lotta condotta dal governo polacco contro i sacerdoti collaboratori, contro la politica di pace e di benessere.

Il popolo polacco ha accolto con soddisfazione la notizia dell'abbandonamento del Cardinale Wyszynski dalle sue funzioni. Da troppo tempo i polacchi assistevano alla lotta condotta dal governo polacco contro i sacerdoti collaboratori, contro la politica di pace e di benessere.

Il popolo polacco ha accolto con soddisfazione la notizia dell'abbandonamento del Cardinale Wyszynski dalle sue funzioni. Da troppo tempo i polacchi assistevano alla lotta condotta dal governo polacco contro i sacerdoti collaboratori, contro la politica di pace e di benessere.

inaugurata dal potere popolare. Del resto lo stesso «Osservatore Romano», sforzandosi di presentare il massimo agente del Vaticano in Polonia come una vittima destinata al sacrificio, ha riportato sulle sue colonne, più di una volta, le parole provocatorie pronunciate da Wyszynski quest'anno in occasione della festa del Corpus Domini. Erano quelle parole che, parlando «di più gravi mali di tempi più duri», secondo il Primate, si sarebbero dovuti attendere i cattolici polacchi, apertamente si proponevano lo scopo di seminare la discordia e di alzare la fedeltà al potere polacco. Questa manovra non era fine a se stessa. Essa faceva parte del tentativo di confondere l'opinione pubblica riguardo a un problema di capitale importanza per la politica polacca: la pace nel mondo; il problema dei territori recuperati e delle frontiere sull'Oder e sul Neisse. La posizione del Vaticano su questa questione è nota. La Santa Sede, secondo un'antica tradizione, che questi territori di Polonia rappresentino un'entità trascurabile da sacrificarsi agli appetiti dei revisionisti.

Proprio qualche giorno fa, il sacerdote Suwala, rispondendo all'Osservatore Romano, dalle colonne del quotidiano cattolico «Słowo Powszechne» così scriveva, a proposito del rifiuto, da parte del Vaticano, di nominare le gerarchie ecclesiastiche nei territori recuperati: «Perché seguire strade tortuose, ricorreva a astruse speculazioni filosofiche e chiamare nemici della Santa Sede e della Polonia tutti i polacchi che si oppongono alla politica revisionista di Adenauer e dalla parte reazionaria del clero tedesco; tutti coloro che difendono la pace, lavorano alacremente sulle loro terre materne e sulle rive dell'Oder e del Neisse e che chiedono a giusta ragione l'insediamento di questi territori di Polonia rappresentino un'entità trascurabile da sacrificarsi agli appetiti dei revisionisti?».

VITO SANSONE

LIQUIDAZIONE DELLA VECCHIA GLASSE DIRIGENTE EGIZIANA

Colpo di scena al processo del Cairo

Il difensore dell'ex primo ministro Hady accusato di aver rifiutato di declinare l'incarico per protesta contro il Tribunale

IL CAIRO, 29. — Dopo tre giorni di sospensione, questa mattina è stato ripreso il processo al defunto primo ministro Hady. Il difensore dell'accusato, il signor Hady, ha chiesto che la sezione del processo che riguardava l'alto tradimento si svolgesse a porte chiuse. La Corte ha replicato che si sarebbe consultata in merito in Camera di Consiglio.

Al termine dei quindici minuti, Hady ha comunicato che egli non voleva assumere la sua propria difesa né scegliere un altro difensore al posto del Marei.

Infine la Corte ha deciso che tutte le fasi del processo debbano svolgersi pubblicamente.

Il colpo di scena di stamane contribuirà certamente a dare drammaticità alle successive fasi del processo. È evidente, infatti, che il rifiuto dell'ex primo ministro a usufruire del diritto alla difesa pone automaticamente il Tribunale nella «situazione di documentare ampiamente le accuse mosse all'imputato».

Questi, che intendono adottare un atteggiamento di resistenza nei confronti del Tribunale, atteggiamento che si ritiene possa essere seguito dagli imputati che saranno giudicati successivamente.

Da segnalare, infine, che da fonte egiziana sono state diffuse stamane notizie circa una situazione di una certa gravità che si sarebbe creata alla frontiera con Israele. Mancano particolari che possano permettere di formulare un giudizio.

Il Papa benedice il sen. Mac Carthy

WASHINGTON, 29. — Il senatore Mac Carthy ha sposato oggi la sua proposta di ventenne. Al termine della cerimonia è stata letta la lettera del Papa il quale impartisce la sua «paterna apostolica benedizione» agli sposi.

PIETRO INGRAMA - direttore
Giorgio Colazzi - vice dirett. resp.
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre, 149

Una bella inquadratura con Franco Interlenghi e Antonella Luadi, interpreti dell'episodio «Signorinella» nel film «Canzoni, canzoni, canzoni» diretto da Domenico Paolone e realizzato in technicolor da Carlo Infascelli. Produzione Excelsa-Roma Film - Distribuzione Minerva Film

confronti del conflitto indocinese. Edgar Faure, Aix e Laniel a Caen hanno lasciato intendere giorni fa che lo aiuto americano non dovrebbe servire a continuare senza limiti l'utile spargimento di sangue, ma ad assicurare alla Francia una posizione più vantaggiosa per negoziare. Ma l'America, di cui è ben nota la furia anticomunista, non ha certo concesso i nuovi aiuti a questo scopo. E allora? Per la Francia la guerra continua, dunque, su questo malinteso che rende palese la cattiva coscienza dei suoi governanti. La riapertura del Parlamento dovrà inesorabilmente scogliere anche questo punto per rispondere alle ormai improrogabili esigenze di pace espresse con sempre maggior forza dal popolo francese.

confronti del conflitto indocinese. Edgar Faure, Aix e Laniel a Caen hanno lasciato intendere giorni fa che lo aiuto americano non dovrebbe servire a continuare senza limiti l'utile spargimento di sangue, ma ad assicurare alla Francia una posizione più vantaggiosa per negoziare. Ma l'America, di cui è ben nota la furia anticomunista, non ha certo concesso i nuovi aiuti a questo scopo. E allora? Per la Francia la guerra continua, dunque, su questo malinteso che rende palese la cattiva coscienza dei suoi governanti. La riapertura del Parlamento dovrà inesorabilmente scogliere anche questo punto per rispondere alle ormai improrogabili esigenze di pace espresse con sempre maggior forza dal popolo francese.

confronti del conflitto indocinese. Edgar Faure, Aix e Laniel a Caen hanno lasciato intendere giorni fa che lo aiuto americano non dovrebbe servire a continuare senza limiti l'utile spargimento di sangue, ma ad assicurare alla Francia una posizione più vantaggiosa per negoziare. Ma l'America, di cui è ben nota la furia anticomunista, non ha certo concesso i nuovi aiuti a questo scopo. E allora? Per la Francia la guerra continua, dunque, su questo malinteso che rende palese la cattiva coscienza dei suoi governanti. La riapertura del Parlamento dovrà inesorabilmente scogliere anche questo punto per rispondere alle ormai improrogabili esigenze di pace espresse con sempre maggior forza dal popolo francese.

confronti del conflitto indocinese. Edgar Faure, Aix e Laniel a Caen hanno lasciato intendere giorni fa che lo aiuto americano non dovrebbe servire a continuare senza limiti l'utile spargimento di sangue, ma ad assicurare alla Francia una posizione più vantaggiosa per negoziare. Ma l'America, di cui è ben nota la furia anticomunista, non ha certo concesso i nuovi aiuti a questo scopo. E allora? Per la Francia la guerra continua, dunque, su questo malinteso che rende palese la cattiva coscienza dei suoi governanti. La riapertura del Parlamento dovrà inesorabilmente scogliere anche questo punto per rispondere alle ormai improrogabili esigenze di pace espresse con sempre maggior forza dal popolo francese.

confronti del conflitto indocinese. Edgar Faure, Aix e Laniel a Caen hanno lasciato intendere giorni fa che lo aiuto americano non dovrebbe servire a continuare senza limiti l'utile spargimento di sangue, ma ad assicurare alla Francia una posizione più vantaggiosa per negoziare. Ma l'America, di cui è ben nota la furia anticomunista, non ha certo concesso i nuovi aiuti a questo scopo. E allora? Per la Francia la guerra continua, dunque, su questo malinteso che rende palese la cattiva coscienza dei suoi governanti. La riapertura del Parlamento dovrà inesorabilmente scogliere anche questo punto per rispondere alle ormai improrogabili esigenze di pace espresse con sempre maggior forza dal popolo francese.

confronti del conflitto indocinese. Edgar Faure, Aix e Laniel a Caen hanno lasciato intendere giorni fa che lo aiuto americano non dovrebbe servire a continuare senza limiti l'utile spargimento di sangue, ma ad assicurare alla Francia una posizione più vantaggiosa per negoziare. Ma l'America, di cui è ben nota la furia anticomunista, non ha certo concesso i nuovi aiuti a questo scopo. E allora? Per la Francia la guerra continua, dunque, su questo malinteso che rende palese la cattiva coscienza dei suoi governanti. La riapertura del Parlamento dovrà inesorabilmente scogliere anche questo punto per rispondere alle ormai improrogabili esigenze di pace espresse con sempre maggior forza dal popolo francese.

confronti del conflitto indocinese. Edgar Faure, Aix e Laniel a Caen hanno lasciato intendere giorni fa che lo aiuto americano non dovrebbe servire a continuare senza limiti l'utile spargimento di sangue, ma ad assicurare alla Francia una posizione più vantaggiosa per negoziare. Ma l'America, di cui è ben nota la furia anticomunista, non ha certo concesso i nuovi aiuti a questo scopo. E allora? Per la Francia la guerra continua, dunque, su questo malinteso che rende palese la cattiva coscienza dei suoi governanti. La riapertura del Parlamento dovrà inesorabilmente scogliere anche questo punto per rispondere alle ormai improrogabili esigenze di pace espresse con sempre maggior forza dal popolo francese.

confronti del conflitto indocinese. Edgar Faure, Aix e Laniel a Caen hanno lasciato intendere giorni fa che lo aiuto americano non dovrebbe servire a continuare senza limiti l'utile spargimento di sangue, ma ad assicurare alla Francia una posizione più vantaggiosa per negoziare. Ma l'America, di cui è ben nota la furia anticomunista, non ha certo concesso i nuovi aiuti a questo scopo. E allora? Per la Francia la guerra continua, dunque, su questo malinteso che rende palese la cattiva coscienza dei suoi governanti. La riapertura del Parlamento dovrà inesorabilmente scogliere anche questo punto per rispondere alle ormai improrogabili esigenze di pace espresse con sempre maggior forza dal popolo francese.

confronti del conflitto indocinese. Edgar